



**MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI**

ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA

**"a Vincenzo Bellini nel
bicentenario della nascita
l'Archivio di Stato della sua Città
natale offre"**

Catalogo della mostra documentaria

Anno 2001

Pagine 117

Formato cm. 21 x 29,7

INDICE

Presentazione	Pag.	5
<i>Fabrizio Della Seta</i>		
A Francesco Pastura, in memoriam	"	6
<i>Giuseppe Giarrizzo</i>		
Introduzione	"	11
<i>Dario Mozzi</i>		
Premessa	"	15
<i>Cristina Grasso Naddei</i>		
Vincenzo Bellini: il nonno, la famiglia, brevi frammenti della sua breve vita"		17
<i>Serafina Picciolo Palermo</i>		
La casa natale	"	35
<i>Anna Maria Iozzia</i>		
Il rimpatrio della salma	"	53
<i>Gaetano Calabrese</i>		
Quel "Real Circolo Bellini"	"	69
<i>Serafina Picciolo Palermo</i>		
I luoghi belliniani	"	83
<i>Anna Maria Iozzia</i>		
Le celebrazioni nella prima metà del '900	"	101
<i>Cristina Grasso Naddei</i>		
Collezione privata del maestro Nicolò Scuderi	"	117

PREMESSA

La mostra documentaria, illustrata e fissata nel catalogo, resta pur sempre il modo più connaturale perché un Archivio di Stato celebri un personaggio od un evento. Il bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini ha "imposto" pertanto al nostro Istituto di esporre, in un percorso che si articola in sezioni entro le quali i documenti scelti da fondi diversi trovano una loro organicità, quanto del patrimonio conservato possa al musicista rapportarsi.

La vita del compositore catanese, trascorsa nella sua breve durata lontano dalla città natale, l'appartenenza ad una famiglia modesta, peraltro di recente immigrazione, povera di beni e di titoli, e quindi di atti scritti, ed, infine, la sistemazione che ebbero, dopo la sua morte, i manoscritti e l'epistolario, hanno impedito che questo Archivio potesse conservare, per destinazione istituzionale, un fondo personale di Bellini. Se si esclude la delibera decurionale del 1819, della quale per l'occasione si è curata una riproduzione per facilitarne la visione preservando l'originale e per consentirne una più vasta circolazione, non si possiedono, infatti, documenti posti in essere dal musicista o a lui inviati.

La documentazione che si presenta fa pertanto riferimento a Vincenzo Bellini da angolature diverse: episodi della famiglia, soprattutto del nonno paterno Vincenzo Tobia, la casa natale poi divenuta museo, gli avvenimenti occorsi per il rimpatrio della salma da Puteaux ed i monumenti che in quella circostanza la Città mise a regime, il Real Circolo Bellini, fondato sull'onda delle emozioni del 1876, i luoghi intitolati al concittadino illustre, le manifestazioni e quant'altro nel passato si è fatto o non si è fatto per onorarlo.

Alcuni di questi documenti sono noti per averli l'Istituto pubblicati in occasione di precedenti ricorrenze, altri inediti. Si offrono tutti per la lettura o la rilettura di una vicenda umana vista non nelle azioni vissute da Vincenzo Bellini, ma in quelle consequenziali, messe in moto dalle istituzioni e dalla società e servono quindi a comprendere la nostra storia e a comprenderci.

Cristina Grasso Naddei

Direttore reggente

Archivio di Stato di Catania